

Rif. ARPAE. prot ° 43203/2023 del 10/03/2023
Rif. R_EMIRO 230505 del 10/03/2023
Rif. sd 14698/2023

Spett.le

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001 localizzato nel Comune di Rubiera (RE), presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. - Richiesta integrazioni

Premessa

Il progetto esaminato denominato *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui”* prevede la costruzione (sull'invaso laterale del fiume Secchia) di un impianto di sollevamento e di una condotta di adduzione di lunghezza di circa 1km, destinati a ottimizzare la capacità del sistema di approvvigionamento e di distribuzione della risorsa irrigua nel bacino del “Canale di Carpi” afferente al comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale; tale progettazione si lega agli interventi previsti nell'ambito del progetto generale (già sottoposto a VIA) riguardante i lavori relativi all'adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia.

Considerato che la Regione Emilia Romagna ha richiesto (prot. Emiro n. 230505 del 10/03/2023 e prot. Arpa n. 43203 del 10/03/2023) di esprimersi in merito al progetto di cui all'oggetto, effettuato l'esame della documentazione presentata, al fine di compiere le valutazioni di competenza, si è a richiedere quanto segue:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Sistemi Ambientali

Sede di Reggio Emilia - via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



A. Cantiere

Si chiede di fornire dettagli sull'organizzazione e gestione del cantiere, in particolare si chiede:

- Mappa dell'organizzazione di massima dei cantieri, descrivendo la disposizione di eventuali di bagni chimici per le maestranze, le piazzole e le aree impermeabili per depositi di materiali o eventuali sostanze pericolose e mezzi.
- Indicare l'entità dell'incremento del traffico sulla viabilità locale dovuta all'opera in termini di numero di mezzi in transito.

B. Terre e rocce da scavo

Nella documentazione presentata non si trova riscontro della stima quantitativa e della gestione delle terre e rocce da scavo prodotte se non un accenno nella relazione tecnica di sintesi dove si afferma che il terreno scavato verrà riutilizzato per il ripristino del rilevato arginale al termine dei lavori.

Si ricorda che le terre e rocce da scavo devono essere gestite secondo il D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e integ. e secondo il DPR 120/2017.

Si precisa che nel caso si voglia sfruttare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce da scavo prodotte, lo specifico art. 24 del DPR 120/2017 prevede, per le opere soggette a VIA, la presentazione in fase di stesura del SIA di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» redatto secondo le indicazioni contenute nello stesso articolo.

- Visto quanto sopra si chiede una stima quantitativa delle terre e rocce prodotte dagli scavi e di relazionare in merito alla loro gestione secondo il DPR 120/2017 e secondo il D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e integ. Nel caso di riutilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo si chiede di presentare, come integrazione alla documentazione, il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" secondo quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per le opere soggette a VIA.

A disposizione per eventuali delucidazioni, si porgono cordiali saluti.

Dott. Maurizio Poli
Responsabile
Servizio Sistemi Ambientali
APA Ovest

documento firmato digitalmente